



COMUNE DI BRICHERASIO

CITTA' METROPOLITANA TORINO

C.A.P. 10060 - TEL. (0121) 59.105 - FAX (0121) 59.80.42

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.65

OGGETTO: ADDIZIONALE COMUNALE IRFEF - ADEGUAMENTO ALIQUOTA ANNO 2020

L'anno duemiladiciannove addì diciannove del mese di dicembre alle ore 20:30 nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, del quale sono membri i Signori:

Cognome e Nome	Presente		Presente
1. BALLARI Simone - Sindaco	Sì	8. MORINA Dario - Consigliere	Sì
2. MERLO Ilario - Vice Sindaco	Sì	9. MORERO Vanessa - Consigliere	Sì
3. FALCO Fabrizio - Assessore	Sì	10. FALCO Mauro - Consigliere	Giust.
4. LISTINO Federica - Assessore	Sì	11. VERGNANO Alessandro - Consigliere	Sì
5. BIANCIOTTO Davide - Consigliere	Sì	12. GRANATA Antonio - Consigliere	Sì
6. MANZI Carmen - Consigliere	Sì	13. CHIAPPERO Daniela - Consigliere	Sì
7. TROMBOTTO Adriana - Assessore	Sì		
		Totale Presenti:	12
		Totale Assenti:	1

Assume la presidenza il Sindaco Sig. BALLARI Simone

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Sig. FERRARA dott.ssa Alessandra

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la relazione del Sindaco, Sig. Simone Ballari il quale dichiara di volere anticipare alcune considerazioni, con la presente proposta, rispetto a ciò che sarà detto in sede di approvazione del bilancio di previsione:

“Il problema di fondo delle spese correnti è l'incremento nel corso degli anni delle stesse in alcuni settori (illuminazione, canone programmi, incarichi a seguito di norme legislative quali la privacy, O.I.V., redazione della contabilità economico-patrimoniale ecc..) senza la possibilità di riduzione di altre se non a scapito della minore erogazione di servizi. Sino ad oggi si è riusciti a mantenere in equilibrio la parte corrente del bilancio grazie ad alcune entrate correnti "particolari" quali gli utili da partecipazioni, le entrate da recupero evasione e relative sanzioni, le concessioni di loculi e cellette cimiteriali: tali entrate non sono costanti negli anni e pertanto possono determinare uno squilibrio, anche considerevole, nei bilanci correnti di un ente. La scelta di deliberare l'aumento dello 0.1 % dell'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF è dettata da una serie di concause che gravano negativamente sulla componente corrente del bilancio comunale 2020, unite alla volontà dell'Amministrazione di non eliminare alcuni servizi alla popolazione:

- dalla diminuzione di circa 100.000 € degli utili di ACEA, stimati in fase previsionale e prudenziale rispetto all'esercizio 2019 (tenendo conto della prevista rivoluzione dettata dalle tariffe dell'autorità AREG nell'ambito della gestione finanziaria del sistema rifiuti);*
- dalla necessità di coprire le spese di personale (in aumento di circa 35.000 € nell'ultimo quinquennio, visti anche i periodici aumenti contrattuali nazionali).*
- dalla graduale diminuzione del rimborso da parte della Regione per il personale trasferito dalle ex-Comunità Montane;*
- dal consistente aumento delle tariffe energetiche per l'illuminazione pubblica e per i fabbricati comunali (aumento di circa il 9% solo per l'illuminazione pubblica);*
- dalla necessità normativa di coprire con avanzo economico (cioè con entrate correnti destinate a spese di investimento) svariate tipologie di spese d'investimento (nello specifico l'acquisto di attrezzature per uffici e scuole) in precedenza realizzabili attraverso l'impiego di oneri di urbanizzazione;*
- Rispetto agli anni 2014 e precedenti l'introduzione della contabilità armonizzata ha di fatto previsto una nuova spesa da finanziare con entrate correnti: il Fondo Crediti di dubbia esigibilità; è stato istituito a decorrere dall'esercizio 2015 nelle seguenti risultanze:*
 - Anno 2015 €.10.328,35;*
 - Anno 2016 €.34.153,92;*
 - Anno 2017 €. 42.494,06;*
 - Anno 2018 €. 37.956,83;*
 - Anno 2019 €. 50.258,95;*
 - Anno 2020 €. 53.666,46.*
- dal rischio di un possibile aumento delle quote pro capite richieste ai comuni per la copertura dei servizi socio-assistenziali, con necessità sempre crescenti da parte del CISS.”*

Si dà atto che alle ore 20.50 entra in aula la cons. MANZI Carmen. Presenti 12 assente 1 FALCO Mauro.

Il Sindaco prosegue dichiarando che *“in merito alla parte corrente di bilancio, ci sono state delle situazioni che hanno portato a dover garantire certezze nella redazione del bilancio. In generale la questione è che negli ultimi anni vi sono state molte spese nuove, per adempimenti collegati a nuove normative, vedi il GDPR con la nomina del D.P.O., vedi la normativa sul sistema di valutazione delle performances, tutte spese che riguardano la parte di uscite correnti*

del bilancio. Ci sono state anche entrate correnti non ricorrenti che hanno finora permesso di garantire un certo equilibrio tra entrate e spese, vedi ad esempio le entrate derivanti da dividendi Acea. Quest'anno i dati iniziano a traballare, per esempio, i dividendi Acea che l'anno scorso erano sul tenore di 76000 euro per ciascuna annualità dei due anni precedenti, nonché introiti per la presunta chiusura del consorzio, per quest'anno non si prevedono picchi così alti, addirittura per l'anno 2020 si prevede che le entrate da dividendi saranno decisamente inferiori.

Tutto questo è legato al tema della fiscalità locale: il PF della TARI non è all'ordine del giorno non per un errore ma perché sarà fatto successivamente: è stata prevista una scadenza per l'ente gestore per la redazione del piano al 30.4.2020, che per noi è l'ACEA e poi sono approvati dai comuni, perché si devono recepire le indicazioni di ARERA che stravolgeranno le modalità di calcolo del sistema rifiuti.

È aumentato anche il costo del personale da CCNL, che tra l'altro è scaduto e si accantona una quota per i successivi rinnovi. A peggiorare le cose, diminuiscono le entrate per assunzioni di personale da altro ente e noi abbiamo un dipendente che arriva dalla CMP.

Un altro capitolo problematico riguarda le tariffe energetiche per i fabbricati delle scuole che sono aumentati ad oltre il 9%; sono voci cospicue. Un'altra problematica è cercare di avere un avanzo economico perché alcune spese di investimento non sono più frazionabili con oneri di urbanizzazione: l'acquisto di attrezzature sono oggetto di copertura con spese correnti.

Il problema del FCDE è stato istituito dal dlgs 118/11 ed è andato aumentando negli anni: abbiamo 54.000 accantonati. Infine ci sono spese per servizi socio assistenziali: ci sarà una riunione per capire la copertura delle spese del CISS”.

RICHIAMATO l'art. 1 del D. Lgs. 28 settembre 1998 n. 360 il quale ha istituito una addizionale Comunale e Provinciale all'Irpef, stabilendo che, con Decreto del Ministero delle Finanze, doveva essere fissata entro il 15.12.1998 l'aliquota di compartecipazione da attribuire a partire dal 1999, in misura massima annua dello 0,2 per cento dell'imponibile Irpef e con un massimo dello 0,5 per cento in tre anni;

RICORDATO CHE:

- l'art. 77 bis, comma 30, D.L. 25 giugno 2008 n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008 n. 133, art. 1 comma 123, legge 13 dicembre 2010, n. 220, hanno disposto la sospensione del potere di deliberare l'aumento dell'addizionale comunale all'IRPEF, o la sua applicazione per i Comuni che non ne avevano mai deliberato l'applicazione;
- il decreto legislativo 14 marzo 2011. n. 23 relativo alle “disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale” prevede la possibilità di applicare sin dall'anno 2011 l'addizionale IRPEF, con un'aliquota non superiore allo 0,2%;
- il D.L. 138/2011 ha sbloccato dal 2012 la possibilità per i Comuni di intervenire sull'addizionale IRPEF passando dall'aliquota zero direttamente allo 0,8% ovvero di spaziare all'interno di questo intervallo, consentendo inoltre di differenziare le aliquote esclusivamente in relazione agli scaglioni di reddito corrispondenti a quelli stabiliti dalla legge statale;
- è attribuita al Consiglio comunale la competenza a determinare l'aliquota di compartecipazione all'imposta sul reddito delle persone fisiche;

VISTI i precedenti atti del Consiglio Comunale in materia di addizionale Comunale all'Irpef e precisamente:

- deliberazione C.C. n. 7 del 23.03.2007, di adozione del regolamento comunale per la disciplina della compartecipazione all'Irpef e determinazione dell'aliquota per l'anno 2007 nella misura dello 0,5% con esenzione dall'applicazione dell'addizionale per tutti i contribuenti che abbiano un reddito complessivo annuo inferiore ad € 7.500,00;
- deliberazione C.C. n. 13 del 05.05.2008 di conferma dell'aliquota per l'anno 2008;
- deliberazione C.C. n. 3 del 30.03.2009 di conferma dell'aliquota per l'anno 2009;

- deliberazione C.C. n. 4 del 24.03.2010 di conferma dell'aliquota per l'anno 2010;
- deliberazione C.C. n. 3 del 30.03.2011 di conferma dell'aliquota per l'anno 2011;
- deliberazione C.C. n. 17 del 14.06.2012 di adeguamento aliquota per l'anno 2012 allo 0,70% con esenzione dall'applicazione dell'addizionale per tutti i contribuenti che abbiano un reddito complessivo annuo inferiore ad € 7.500,00;
- deliberazione C.C. n. 27 del 06.08.2013 di conferma dell'aliquota per l'anno 2013;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 169, Legge n. 296/2006 (Legge Finanziaria 2007) ai sensi del quale "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione dei bilanci di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno";

DATO ATTO che la Legge n. 145 del 30.12.2018 (Legge di Bilancio 2019) non ha più previsto il blocco all'aumento dei tributi locali a decorrere dal 2019;

VISTO lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020, dal quale emerge l'esigenza di reperire le risorse generali necessarie alla copertura delle spese per l'erogazione dei servizi posti in capo all'Ente;

VALUTATA la necessità, al fine di poter disporre dei mezzi finanziari in misura sufficiente a garantire gli equilibri di bilancio, di stabilire per l'anno 2020 l'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF nella misura dello 0,80% (zerovirgolaottantapercento) con esenzione dell'applicazione dell'addizionale per tutti i contribuenti che abbiano un reddito complessivo inferiore ad € 7.500,00;

UDITI gli interventi

La cons. CHIAPPERO chiede il chiarimento se il ritocco dell'1 per mille dell'addizionale all'IRPEF sia l'unico possibile e chiaramente lo è in quanto il massimo è l'8 per mille e attualmente era fissato al 7 per mille. Chiede anche la conferma dell'affermazione fatta in commissione bilancio si parlava di riduzione introiti da partecipare perché erano state percepite dai Comuni ben due annualità insieme e questo non è previsto per il 2020. Chiede infine se, visto che ogni anno sono accantonate le somme per gli incrementi contrattuali, queste somme sono state distratte oppure se gli accantonamenti non si sono dimostrati sufficienti.

Chiede infine se al CISS era stato deliberato l'aumento anche per i comuni che prima non c'erano nella convenzione quindi sarebbe un'ipotesi di costo in più rispetto a quelli preventivati. Il Sindaco conferma l'asserzione della cons. CHIAPPERO sui dividendi Acea, dichiarando che nel bilancio 2019 vi erano stanziati circa 76.000 per due diverse annualità di dividendi API mentre non vi erano dividendi APE.

Per il rinnovo contrattuale dichiara trattarsi di un accantonamento che viene fatto annualmente sull'avanzo che è vincolato per questa finalità e non sul bilancio di competenza. Per il CISS, dichiara che ancora non si sa nulla di sicuro ma il processo di allineamento delle quote a seguito dell'ingresso della Val Pellice si è già concluso negli anni scorsi.

Il Capogruppo di Maggioranza sig. Bianciotto legge la seguente dichiarazione di voto:

"Il Gruppo Consiliare "Progetto Civico per Bricherasio" esprime voto favorevole al lieve adeguamento proposto dell'aliquota dell'addizionale Irpef, valutandolo indispensabile per garantire la necessaria stabilità al bilancio di parte corrente senza ridurre o cancellare i servizi forniti ai cittadini, in un contesto che prevede numerose incognite su molte partite importanti";

DATO ATTO dei pareri favorevoli concernenti la regolarità tecnica e contabile, espressi ai sensi dell'art. 3 lett. b comma 1 e 2 del D.L. n. 174/2012 convertito in Legge n. 213/2012 dal Responsabile interessato;

Si allontana il Consigliere Morina, presenti 11;

TERMINATA la trattazione sulla proposta sindacale di approvare il presente punto posto all'o.d.g., con votazione resa in forma palese la quale ha dato il seguente esito proclamato dal Presidente:

Presenti n:11; Votanti n: 8; Astenuti n: 3 (Chiappero, Granata, Vergnano; Voti favorevoli n: 8; Voti contrari n: zero;

DELIBERA

- 1) DI DETERMINARE, per l'anno 2020, l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF applicabile nel Comune di Bricherasio nella misura annua dello 0,80% (zerovirgolaottantapercento);
- 2) DI CONFERMARE per l'anno 2020 il limite di esenzione per tutti i contribuenti con un reddito complessivo annuo inferiore ad € 7.500,00;
- 3) DI INCARICARE il Responsabile del Servizio Finanziario e Tributi di provvedere agli adempimenti di competenza conseguenti al presente deliberato;
- 4) DI DISPORRE la pubblicazione della presente deliberazione sul sito informatico del M.E.F., precisando che l'aliquota approvata viene applicata con decorrenza 01.01.2020;
- 5) DI DISPORRE che la pubblicazione sul sito informatico del M.E.F. avverrà ai sensi dell'art. 15 bis del D.L. 30 aprile 2019 n. 34, convertito dalla L. 28.06.2019 n. 58 che prevede che a decorrere dall'anno d'imposta 2020, tutte le delibera regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al MEF, esclusivamente in via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale.

Inoltre, considerata l'urgenza, con separata unanime votazione per alzata di mano,

DELIBERA

di rendere la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del T.U. 267/2000, stante l'urgenza di recepire il provvedimento nel bilancio in corso di approvazione nell'odierna seduta.

La lettura e l'approvazione della presente deliberazione sono rimesse alla prossima riunione del Consiglio Comunale.

Letto, confermato e sottoscritto in originale digitale

IL SINDACO
Firmato digitalmente

F.to: BALLARI Simone

IL SEGRETARIO COMUNALE
Firmato digitalmente
F.to: FERRARA dott.ssa Alessandra

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Li, 09/01/2020

IL SEGRETARIO COMUNALE